

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente... Pagamento anticipato

La magistratura

in un articolo del prof. Trozzi

Il prossimo numero della «Magistratura Italiana» reca la seguente lettera del chiarissimo prof. Trozzi che autorevole interessamento dimostra per la causa della giustizia e dei giudici: «La Camera dei deputati ha già...

LA GUERRA

Un forte alle Due Palme

Tripoli, 4. — A Derna e a Bengasi si sono aumentati i contingenti delle guardie di finanza per intensificare il servizio di repressione del contrabbando lungo le coste che è esercitato dalle barche da pesca e sui proprietari avevano ottenuto speciali licenze che sono state per la maggior parte ritirate...

Una mina alla deriva nell'Exeo

Londra, 4. — Un dispaccio ufficiale da Gibilterra dice che il vapore Palestro vide il 21 luglio una mina galleggiante al largo dell'isola Tenedo.

Le trattative di pace

Scetticismo officioso

Roma 4. — A proposito delle voci corse in questi giorni di trattative confidenziali che sarebbero seguite tra personaggi italiani e turchi, e la relativa smentita, la «Tribuna» pubblica il seguente commento: «Il pubblico pensa che tali informazioni sarebbero smentite in ogni caso, tanto più se vicina alla realtà, e quindi si sente giustificato — comico dilemma — di dubitare tanto delle informazioni che delle smentite. Ne nasce uno stato d'animo adatto alla germinazione di ogni sorta di dicerie e di fantasie...

Il governo ottomano si dibatte tra i pronunciamenti militari e la rivolta

Il ministro della guerra accusato di anticostituzionalismo

Costantinopoli, 4. — E' stata presentata una mozione dal deputato Haladjan e da altri deputati, fra cui l'ex ministro Taleat, nella quale si rileva che non soltanto, non si punirono gli ufficiali della «Hataiskarian», che inviarono il nota proclama ai giornali, ma alla sera al pranzo alla Porta Nazim bey ne invitò parecchi, inviandoli poi a dirigere i commissariati di polizia. Contrariamente alle dichiarazioni del ministro della guerra non si punirono gli autori della lettera minatoria al presidente della camera, mentre si revocarono e si congedarono gli ufficiali che compivano perfettamente il loro dovere...

Gli ufficiali Giovanni Torchi sulla collina della libertà

Costantinopoli, 4. — La situazione è diventata allarmante. 80 ufficiali partigiani del comitato «Unione e Progresso» tennero una riunione in una birreria sulla collina della Libertà insieme a una trentina di borghesi. Essi pure presentarono alcuni ufficiali di Monastir, rappresentanti ciascuno cinque compagni. Gli ufficiali hanno firmato la seguente dichiarazione, che sarà consegnata oggi al ministro della guerra: «Noi sottoscritti siamo assolutamente d'accordo che gli ufficiali non devono appartenersi né a comitati politici né ad associazioni costituite a scopi politici; non devono occuparsi di questioni politiche estranee ai loro...

doveri militari, né ingerirsi negli affari del governo e nei diritti fondamentali della nazione. Apploderemo tutte le misure che furono e saranno prese per assicurare l'ordine legale e l'imparzialità nell'esercito. Essi decisero di impedire ad ogni costo lo scioglimento della Camera. Il Consiglio dei ministri, durato fino ad un'ora avanzata della notte decise di farli arrestare, e di fatti fin ora vennero ad uno ad uno arrestati una ventina di ufficiali.

Combattimenti e bombe in Albania

Salonicco, 4. — Le ultime dichiarazioni di Ibrahim pascià ai capi armati riuniti a Pristina che lo scioglimento della Camera è impossibile prima che sia stata compiuta l'inchiesta sulle elezioni, hanno prodotto gravi agitazioni. Gli armati non vogliono attendere ulteriormente. Le notizie private da Uskub confermano che bande di armati si riuniscono nei dintorni della città. Numerosi armati sono giunti anche a Uskub.

La notte scorsa vi è stato un grave combattimento nella Malissa fra le truppe turche e le tribù di Castrati e di Huti, unitesi al movimento insurrezionale.

Si ha da Podgorizza che corre voce di nuovi scontri fra i malleisori e le truppe turche. La autorità della frontiera montenegrina hanno ricevuto istruzioni di prendere tutte le misure di precauzione per mantenere l'ordine al confine.

Ieri ad Uskub sono scoppiate nel mercato due bombe uccidendo due ebrei, 4 mormettani, 22 bulgari, ferendo 3 musulmani e 11 bulgari e cagionando grande panico. Vi sono numerosi feriti.

Medici e infermieri partirono per Uskub per Korkana. L'esplosione avvenne durante la fiera frequentatissima da malleisori.

Gli ufficiali della guarnigione di Salonicco inviarono al Sultano, al presidente della Camera, a tutti i corpi d'armata, un telegramma in cui dicono:

«Gli ufficiali di Salonicco riuniti a Karaburnu chiedono il rinvio alla corte marziale degli ufficiali uniti ai ribelli di Giocova e il trasporto a Costantinopoli della salma del colonnello impiccato dagli albanesi a Giocova, affinché venga inumata onestamente sulla collina della Libertà».

Il telegramma chiede pure che si espellano dall'esercito gli ufficiali della Lega «Halaskarian» e si approvino leggi per punire severamente gli ufficiali che si occupano di politica.

Prepotenza turca scontata assai cara

Sanguinoso combattimento alla frontiera montenegrina

Cettigne, 4. — (Ufficiale). — Ieri avvenne un sanguinoso conflitto alla frontiera a Kolachine presso Moicovac. I turchi avevano costruito una trincea dinanzi al loro posto a duecento metri sul territorio montenegrino. Essi malgrado le rimostranze reiterate del governo montenegrino, non volendo distruggere la trincea assalirono fermamente dalla trincea stessa, senza essere provocati, il posto montenegrino di guardia alla frontiera. I montenegrini risposero. Il combattimento durò fino al cadere della notte. La popolazione montenegrina esasperata dalla provocazione accorse in aiuto della truppe. La trincea fu distrutta e il posto reso al suolo. Le perdite montenegrine sono: dieci morti e quindici feriti, i turchi lasciarono sessanta morti. Costantinopoli, 4. — I giornali segnalano un combattimento a Kolachine. Annunziato che il governo turco spedì urgentemente rinforzi alla frontiera montenegrina.

La falsa voce di un attentato al Re

Roma, 4. — Il «Giornale d'Italia» reca: Stamane si è sparsa a Roma, si ignora in qual modo, la notizia di un attentato alla persona del Re che trovavasi a Sant'Anna di Valdieri. La notizia diceva che l'attentato sarebbe avvenuto ieri e che il Re era rimasto fortunatamente illeso; ma trattasi di un canard estivo e fantastico. Il ministero dell'interno non ha ricevuto in proposito nessuna notizia dalla prefettura di Cuneo ed è facile comprendere che un avvenimento simile sarebbe comunicato entro 10 minuti. La notizia messa in circolazione stamane è dunque assolutamente immaginaria, anzi falsa e noi siamo lieti di dare qui, senza ritardo prima ancora speriamo che sia comunicata e commentata all'estero, la più recisa e categorica smentita. All'ultima ora, aggiunge il «Giornale d'Italia», riceviamo comunicazione da Palazzo Braschi, che una telefonata giunta a Cuneo al sottosegretario on. Falconi, smentisce la notizia recisamente.

Notizie dal Friuli

LA SLAVIA ITALIANA riafferma il suo indistruttibile patriottismo

La XI.ª Gara Federale di Tiro a Segno

(Dal nostro inviato speciale).

S. Pietro al Natissone, 4. S. Pietro al Natissone, ha oggi riaffermato gli stretti vincoli di aspirazioni e di affetti che legano questa bella regione della Slavia Italiana nella patria comune; con una festa d'armi divenuta per le corde volentieri di quanti vi parteciparono una solenne festa di italianità. La manifestazione di ieri, ai nemici interni e stranieri che insidiano questa terra — bellissima per sorriso di sole, per la magnificenza del suo paesaggio montano, nobile quanto qualsiasi altra per le virtù morali e materili della sua gente — ha virilmente affermato che le loro mene non trovano ripulenza alcuna nel cuore della popolazione, che le loro folli e criminose aspirazioni sono e saranno validamente contrastate dalla volontà più tenace del popolo tutto.

Si compiace della generale simpatia che circonda la Società di Tiro a Segno, la cui diffusione è indice del merito, grandissimo che si acquistano preparando i giovani per quei giorni cui fossero chiamati a difendere l'integrità del territorio nazionale e delle libere leggi della patria.

Quanto più saremo forti — conclude tra grandissimi Applausi l'Oratore — tanto più saremo temuti, e tanto più lontano sarà il terribile momento in cui si dovranno impugnare le armi. Ma se ciò avverrà la società di tiro a segno avranno ben meritato della patria, coll'aver contribuito a formare una generazione di uomini pratici nel maneggio delle armi, e disciplinati: degni in tutto della fede che in essi vien riposta.

Segue quindi il cav. rag. Spezzotti deputato provinciale.

Alla società di tiro a segno ed alla popolazione di S. Pietro, egli porta il saluto della provincia che vuol riassumere in sé tutte le aspirazioni dei nobili figli di questa piccola patria friulana, sentinella avanzata di Italianità.

Cessati gli applausi che coronarono le ispirate parole del cav. Spezzotti, s'avanza l'on. Morpurgo, il quale tra la viva deferente attenzione di tutti i convenuti così prende a dire:

«In quest'ora solenne per la vita della nazione, nessuna eloquenza di parole potrebbe gareggiare con la magnifica eloquenza dei fatti. Non soltanto da antiche memorie, ma dagli odierni avvenimenti, non soltanto da un passato pieno di audace e di eroismi, ma anche da un presente pieno di gloria vengono a noi gli incoraggiamenti e gli auspicj.

Sono i nostri fratelli combattenti per la civiltà italiana in remote terre, che già videro il volo delle aquile romane, che attestano a noi l'importanza civile il valore patriottico di queste nobili gare.

I nostri progenitori, i Romani diffusero per il mondo la luce del loro sapiente diritto ma anche s'imposero con la forza; essi sentirono che un popolo tanto più conta quanto più è ammirato per civili opere di pace, non solo ma anche quanto più è temuto.

Ed ebbro per i ludi all'aria aperta e per tutto che servisse a formare il soldato a dare al cittadino vigoria di membra ed attitudini guerresche, cure pazientate e continue. Delle tre forme classiche di ginnastica la medica l'atletica e la bellica, quest'ultima specialmente ha un contenuto ideale, così da meritare il nome che le diede Galeo di patriottico.

Ed è invero bene meritate del proprio paese questo affacciarsi a creare il cittadino-soldato, un cittadino, cioè, valido e coraggioso, con attitudini specializzate alla difesa della Patria. Il tiro a segno, che è la parte più caratteristica ed importante della ginnastica bellica ha in Italia tradizioni che lo collegano alle origini del nostro risorgimento politico.

Ricordo come Carlo Alberto, che primo impugnò l'arma per la nostra redenzione, disponesse il 14 marzo 1843 a commemorare la nascita di V. E. il Re che ci condusse da Novara a Roma che in ogni capoluogo di Provincia si istituiva il tiro a segno.

E ricordo ancora come Garibaldi l'Eroe degli ardeenni che sono storia e pagine leggenda, propugnava in ogni guida la fondazione e la diffusione della Società di Tiro a Segno.

Una stessa sollecitudine per le sorti avvenute della Patria guidava in questa propaganda il Re, e l'Eroe popolare come oggi, nelle terre conquistate alla civiltà latina si confondono nell'ore delle battaglie, e in quella della vittoria le noti della marcia reale e quelle degli Ioni delle rivoluzioni italiane.

A quali utile funzione soddisfa i poligoni come questo, al cui conseguimento un onore di avere cooperato, quali benefici rechino gare come l'odierna fatto recente attestano, fatti che ci hanno dato una più sicura coscienza di noi stessi e che hanno diffuso per il mondo la nozione di ciò che valiamo e di ciò che possiamo.

La guerra che in Libia nel nome d'Italia si combatte in terra nel mare e dal cielo, è confortante riprova delle virtù d'animo invito del soldato italiano, del come esso sappia tranquillamente mirare e sicuramente colpire, come abbia anche le qualità morali che danno efficacia e pregio alla perizia dell'occhio addestrato e del valido braccio.

Segue il sindaco cav. Gemiliano Cucavaz. Egli saluta gli intervenuti a questo virile convegno di associazioni, che preparano le genti alle aspre lotte della guerra. A nome del suo paese saluta la rappresentanza del nostro prode esercito pupilla dei nostri occhi, (bene) ed i soci della società di tiratori qui convenuti da tutta la provincia.

E' il tiro a segno scuola nobilissima che crea ed affina le attitudini fisiche e che disciplina le energie dello spirito.

lo guardo, o signori, all'opera nostra come a promessa di sicura difesa. In ogni luogo hanno valore pratico e alto significato ideale queste gare che educano al sentimento del patriottico doveri, ma esse acquistano una importanza speciale là dove, come questo, ammoniscono che — come ha virilmente affermato e solennemente promesso l'egregio presidente della nostra Società — saldi cuori e forti braccia sapranno, ove occorra, intimare e far rispettare il «di qui non si passa».

La I.ª gara

Quindi un soldato del genio, suona il segnale dell'inizio delle gare. E il tenente Quirina, l'infaticabile ed onnipotente direttore di tiro, porge il fucile carico all'on. Morpurgo, per il colpo inaugurale. Sparano quindi tutte le autorità presenti, dopo di che si procede alla prima gara del convegno; il tiro collettivo per squadre. Ecco i risultati:

- S. Pietro al Natissone punti 153, media 30,3
- Arta punti 134, media 26,4
- Ovidale punti 151, media 30,1
- Udine punti 182, media 30,4
- Gemona punti 142, media 28,2
- Moggio punti 136, media 27,1
- Spilimbergo punti 128, media 25,3
- S. Daniela punti 118, media 23,3
- Volontari Ciclisti di Udine, punti 118 media 23,3
- Squadra Alpini punti 173, media 28,5
- Volontari Ciclisti di Pozzuolo punti 104 media 20,4

Il banchetto

Finita la gara, le autorità ed i rappresentanti della Società di Tiro a segno, si riunirono ad un signorile banchetto in una sala dell'albergo Strazzolini.

Alla fratta il sindaco Cucavaz pronunciò un nobile brindisi, riaffermando i nobili sensi di patriottismo delle popolazioni slave e mandando un entusiastico saluto alle truppe combattenti per la grandezza d'Italia.

Quindi s'alzò l'on. Morpurgo il quale così disse:

Bevo a questa meravigliosa concordia, a questa solidarietà, che, come ha stretto in un vincolo d'amore i nostri padri quando l'Italia si costituiva così noi tenacemente lega oggi in cui si dà alla Patria grandezza nuova materiale e politica.

Bevo a quel simbolo di unità e di concordia che sono il nostro glorioso esercito e la nostra eroica marina; essi hanno, con i magnanimi ardimenti, cancellati i tristi ricordi, che ci pesavano sull'anima, essi hanno rinverdito la corona d'alloro attorno alla fulgente fronte d'Italia!

Nel poligono che abbiamo inaugurato si svolsero e si svolgeranno gare che sono feste di fratellanza: nel crogiuolo del patriottismo che le determina e le anima si fondono i sensi politici, disparità sociali, divergenze locali. (beve)

Oggi il cuore del nostro amato Sovrano — al quale vanno i nostri fervidi voti per la prosperità Sua e della Patria — batte più che mai all'unisono con quello del popolo: l'opinione pubblica integra l'opera del governo perché l'unanime consenso di ogni ordine di cittadini. (applausi)

Segue l'avv. Antonio Pollie che a nome della Società di Tiro a Segno di Cividale, saluta con parole vibranti di fede e di nobile entusiasmo, la consorella di S. Pietro. Chiude rievocando il patriottismo della Slavia Italiana, che ha saputo mantenersi degna della patria ad onta delle insidie dei nemici interni e stranieri.

Vivi generali applausi salutarono il nobilissimo brindisi dell'avv. Pollie, attorno al quale si affollano tutti i convenuti per stringergli la mano. Pronunziato quindi applauditi brindisi il sig. Tosini, presidente della Società di Tiro a segno di Udine, il maggiore degli alpini cav. Gardano, ed il prof. Musoni.

Dopo il banchetto si riprendono le gare che continueranno oggi e domani, mentre noi ospitati con squita cortesia nella carrozza dell'on. Morpurgo, facciamo ritorno ad Udine.

da Sacile

Le otto elezioni provinciali. — L'avv. Cavarzerani aveva declinata la candidatura.

4. — Oggi seguirono le elezioni provinciali per la nomina di un consigliere.

L'avv. Cavarzerani Gio. Batta, al quale inutilmente e fino all'ultimo si era cercato di far cortese violenza perché accettasse la battaglia e da amici e da avversari, ha persistito nel suo rifiuto lasciando così incontestato il campo all'ing. Grassotto.

In seguito al nostro articolo di sabato ecco anzi quanto l'amico carissimo ci scrive:

Egregio Sig. Direttore del «Paese» Verbalmente e per iscritto, con dichiarazioni private e pubbliche, ho rifiutato la candidatura al Consiglio Provinciale offertami da amici e da avversari politici.

Ringrazio chi con parole assai lusinghiere ha messo avanti il mio nome, scrivendomi al «Paese»; ma devo dichiarare ancora una volta che per imperiosi motivi d'ordine personale sono assolutamente costretto a persistere nel rifiuto.

Con perfetta osservanza Dav. mo avv. G. B. Cavarzerani Sacile, 4 agosto.

È mancata così la battaglia e si è assicurata la riuscita dell'ing. Ugo Granzotto.

Due nuovi negozi 4 - Ieri sera dinanzi alle vetrine del sig. Maestri Vittorio, stazionava una folla di signore e signori e molto popolo curioso per l'inaugurazione del nuovo magnifico negozio messo con vero gusto artistico.

Da Codroipo Consiglio Comunale 4 - Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria venerdì 9 agosto per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione ruolo tassa vetture e domestiche per l'anno 1912. Ratifica di parecchie deliberazioni di giunta.

Nomina per un biennio della commissione per la revisione delle liste elettorali.

Istanza De Tina per affranco canone enfiteusi.

Contributo per la flotta aerea nazionale.

da S. Vito al Tagliamento La festa al reduce 4 - Oggi S. Vito ha detto in forma imponente il suo addio ai prodi concittadini che sulle terre di Libia si battono impavidi la morte per la grandezza della Patria.

Alle ore 9 si formò il corteo percorrendo le principali vie al suono della banda cittadina. Tutte le società locali vi presero parte: noto il Presidente e la bandiera dell'operaia, Esarcanti, Agenti, Società Labor, Falegnami.

Sotto la loggia mandarono un saluto ai valorosi ritornati. Poi, Rota ed il sig. Pietro Barbuti, applauditi.

Le corse ciclistiche Nelle corse ciclistiche dilettanti seguite nel pomeriggio, dopo le eliminatorie per batterie, si ebbe il seguente risultato finale:

Prima corsa: Percorso metri 1000: 1.º premio medaglia d'oro grande Tam Annibale di Gorizia.

2.º premio medaglia d'oro media Bortolussi Silvio di Gai.

3.º premio medaglia d'oro Revoldini Oscar di Gorizia.

4.º premio medaglia vermeille grande Corradini Giovanni di S. Vito.

5.º premio medaglia argento grande Pasini Alvisia di Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 3 agosto 1912) Affari approvati Udine. Collocamento a riposo in bidello Milesi. - Chiusaforte-Raccolana. Assegnazione piante a Piani Maurio.

Postebba. Concessione piante a fette dal bostrico. - Varzegne. Assegnazione combustibile. - Moimacco. Assegnazione stipendio alla levatrice. - Trasaglie. Vendita casa in Alessio - Artega.

Istituzione di una seconda condotta medica. - Ampezzo. Utilizzazione bosco Flobia. - Arzene. Riattivazione servizio guardia campestre - Mogio. Applicazione lampada elettrica presso la segheria Ermolli - Ampezzo.

Assegnazione piante a Zanin Severo Lauro. id. id. a De Campo Francesco - Sutrio. id. id. a De Marco Ugo - Tolmezzo id. id. a Cozzi Osvaldo.

Amara. Mutuo per edifici scolastici. - Chions. Modificazioni organico impiegati - Gemona. Consorzio rogge Tagliamento. - Assunzione prestito con la Cassa DD. e PP. e prelevamento somma dalla Cassa di Risparmio. - Maiano. Ripendio ai sanitari. - Remanzano. Rogge detrazione L. 158. - Rive d'Aciano. Tariffa tassa famiglia. - Vitis Santina. Mutuo L. 62400 per edifici scolastici.

Dictandi varie Patmanova. Servizio veterinario: modificazione consorzio: Esprime parere favorevole, dichiarando obbligatorio il servizio per Trivignano.

Codroipo - S. Giorgio di Nogaro - Nimis e Platischia. Consorzi esattoriali 1913-1922: aste. Esprime parere favorevole. - Prata e Pasiano di Predenone. Servizio veterinario. Si dichiara incompetente. - Udine. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di D'Attimis.

Com. Irene, Muralti dott. Gracco, Galleggi, Giuseppe; accoglie in parte quelli di Rieppi Angela vedova Tremonti, Buasi Luigia vedova Amerli, Borghese avv. Ubaldo, Graiz Guido, De Poli Pietro Attilio, Masolli nob. Elia; respinge quelli di Peratoner dottor Leopoldo, Abramo Angelo, Gervasoni Linda ved. Grassi, Del Negro Pietro, Gervasoni Giuseppe, Spigolon Umberto, Monni Giacomo, Topello rag. Antonio Rolati Angelo, Marangoni Riccardo e Umberto Moccigno Carlo; dichiara irricevibili quelli di Modotti Giuseppe, Galuzzi Gio. Battista, Colussi Guglielmo; Tassa domestici. Accoglie i ricorsi di Bidinost Luciano, Cei Giulia, Da Paula Luigi, Fratelli Rizzardi, Tobia Pietro, Zolotti Pietro. - Paluzza. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Pontel Gio. Battista - Rudola. Tassa esercizio. Rinvieta in termini Busetti Giovanni e Antonio. Respinge il ricorso di Monai don Battista - Corvo di Rosazzo. Tassa cani. Respinge il ricorso di Molinari Maria ved. Della Pietra.

La crisi del Darwinismo L'influenza straordinaria che la teoria darwiniana suscitò per tanto tempo nella cultura della seconda metà del secolo XIX, va ricercata non tanto nella fede della sua salvezza scientifica, quanto nella molteplicità delle manifestazioni fenomeniche, a cui si poteva applicare.

manifesto l'opera di coloro che si chiamerebbero meglio traditori di Darwin anziché continuatori di Darwin.

Occorre prima di tutto ricordare che il Darwin non si sognò mai di considerare la sua concezione come un dogma intangibile; che anzi la ritenne un metodo utile a seguirsi per la interpretazione dei fenomeni naturali, un punto di partenza verso ricerche ulteriori, con una certa definitività.

È verosimile che se il grande naturalista visse tuttora, non si stupirebbe per nulla che la sua teoria si rivelasse insufficiente a spiegare adeguatamente tutti i fenomeni della vita organica.

Ma è cosa risaputa che i fanatici non si trovavano soltanto fra gli accendinoceoli ed i bacillaple; anche le teorie, massima quella che si proclama teoria dell'evoluzione, conta molti di color che con la magia tendono o pretendono di tutto chiarire.

La teoria darwiniana per coloro rivestì il carattere religioso; diventò dogma al quale non era lecito, sotto pena di essere considerato come un codino, di muovere censure. Questi fanatici, schiavi del senso e della immaginazione, ed inetti all'aspro lavoro dell'intelletto, tramutarono in miti o perosi quegli schemi metafisici di cui s'era servito l'inventore per rendere intelligibile la sua teoria.

Evolutione, selezione naturale, lotta per la vita, selezione sessuale, ecc., diventarono entità ontologiche.

Pel pensatore avvezzo a guardare un pochino al di là dell'apparenza, la dottrina darwiniana non era che una ipotesi, genialissima che serviva a disciplinare e coordinare una serie immensa di fenomeni. La teoria che spiega l'origine della specie per mezzo di modificazioni graduali, mostrando come le specie organiche nuove derivino dalle preesistenti non è che un «canone d'interpretazione» della realtà organica presa poco come la dottrina del materialismo storico, non è che un canone d'interpretazione di fatti storici.

Ma peggior sorte toccò alla teoria darwiniana quando passò ad essere applicata nel mondo etico e sociale.

Il Darwin non presunse mai di essere un moralista, e tanto meno di dare le basi della morale; egli si restrinse a diffondere la sua concezione dagli attacchi che potevano farsi movendo da principi di ordine morale. Perciò tentò di dimostrare che nella lotta per la vita anche i sentimenti morali avevano un grande peso. La socialità, l'amore della famiglia, l'amore per la patria, l'onore sono altrettante forze speciali che si aggiungono alle nostre forze fisiche e intellettuali.

irriducibile fra il processo cosmico e il processo etico.

La morale non è uoc del termini di una serie continua, ma un cominciamento «ex-novo», una sintesi creatrice di valori.

Se noi facciamo della morale una risultante delle leggi meccaniche che governano l'universo, la finalità non ha più ragione d'essere.

Il pessimismo, che non è sient'altro che l'insoddisfacciamento dello spirito, quanto siano comprese le sue esigenze più imperiose, si accompagna col meccanismo, l'«Origine della specie» trova il suo commento lugubramente

irrico nella «Giustizia» del Leopardi come la falce, di Democrite e di Epicuro nel «De rerum natura» di Lucrezio.

La distinzione del mondo dello spirito da quello della natura ci consente di ammettere la finalità; il meccanismo cede di fronte al teleologismo; il pessimismo è vinto da chi crede a dovere. La scienza studia quello che è, la morale ciò che deve essere.

In questo modo la ragione pratica riconosce di aver in sé delle forze che permettono di opporsi alla natura di coreggoria e di completarla.

Felice Montalbano

Cronaca Cittadina

I PERICOLI DEL COMUNE

Sotto tale titolo, la Patria di ieri, denunciava, che in causa di poca adeguatezza da parte dell'Amministratore, l'acquedotto di Udine avrebbe corso il rischio di restare asciutto, ammenoché alla ditta Candoni non fosse corrisposto un grave indennizzo.

La compiacenza della Patria è però priva di base. Il Comune di Udine nel termine di legge, interpose ricorso contro il Decreto Prefettizio di concessione di derivazione d'acqua del Torre.

Nessun ritardo può essere quindi postestato dalla Ditta Candoni, che se mai deve imputare a sé stessa di aver iniziato i lavori per la derivazione, prima che questa fosse stata in via definitiva concessa, cioè prima che il Decreto prefettizio fosse, almeno quale provvedimento amministrativo, non più suscettibile di reclamo.

Del resto le concessioni di derivare acque demaniali, sono fatte, per legge, con l'indeclinabile clausola: «Salvi ed impegnati i diritti dei terzi». Comunque, vi sarebbe quindi sempre stato modo di salvaguardare i diritti acquistati dal Comune in ordine del suo acquedotto, e il concessionario appunto per la condizione sinodica, mai, in nessuna eventualità, avrebbe potuto ripetere indennizzi, postestando danni.

Però, come già avvertimmo, il Comune, tempestivamente interpose reclamo in via amministrativa, mediante apposito ricorso predisposto, con gli elementi forniti dall'ufficio tecnico comunale, dal Segretario Capo, con la collaborazione dell'assessore avv. Cristofori.

Il ricorso fu appunto vagliato e deliberato dalla Giunta, in via d'urgenza, il 21 Giugno decorso.

Il resoconto della festa in Castello Ecco il resoconto della festa di beneficenza datasi nella domenica 28 luglio in Castello.

I concerti della banda militare

Da qualche tempo constatiamo continui progressi della banda militare e data la sua formazione, non possiamo fare a meno di rilavorare il notevole risultato nei concerti domenicali che essa dà in piazza Vittorio.

Già nella «Fedora» di alcune serate sono nell'«Aida» come nell'«Andrea Chénier» di ieri sera, abbiamo notato buona fusione ed esecuzione apprezzabilissima. Anche l'intonazione è accurata.

Nel mentre ci ralleghiamo vivamente col bravo quanto modesto maestro Maccajolo, ci meravigliamo come al pubblico sfuggano questi bellissimi risultati. Qualche applauso di più non dovrebbe male.

Società operaia generale Sabato si riunì la Direzione della Soc. Op. Gen. e deliberò intensificare il lavoro preparatorio del Congresso delle Associazioni di previdenza e mutuo soccorso del Friuli. Di accordo con la Direzione della Società di mutuo soccorso vennero designati i relatori del Congresso.

Infine vennero evasi parecchi altri affari amministrativi.

Matrimoni Giovanni Svanotto fabbro con Giustina Zammarer domestica.

Morti Luigi De Alti di Gto. Batta di mesi 8 e giorni 21, Sparta Luccardi di Gto. Batta di mesi 6, Antonio Colussi di Angelo d'anni 76 pensionato, Remo Gelmi di Francesco di giorni 20, Luigia Costardu fu Giovanni d'anni 26, Irma Mallesani di mesi 7, Gusella Barbelli-Bertoli fu Giovanni d'anni 87 casalinga, Gio. Batta Dose fu Giovanni d'anni 49 agricoltore, Antonio Mariani d'anni 58 curatore ambulante, Olga Sinico di Pietro di mesi 9, Vittorio Guglielmo di Giacomo di mesi 4, Vittoria Tisor di mesi 9, Lucia De Vito Abramo fu Valentino d'anni 8, contadina, Oltirando Ciriani di Alchide di anni 3, Aldo Calligaris di Antonio di anni 2, Ugo Genovari fu Antonio d'anni 41 suonatore ambulante, Teresa Colautti fu Pietro d'anni 31 sarta, Pierina Gobessi-Lazzarini d'anni 25 casalinga, Francesco Strussione fu Andrea d'anni 52 bracciante, Luigia Missana d'anni 31 contadina, Giovanni Spazzola fu Giuseppe d'anni 64 agricoltore, Gio. Batta Periz fu Bortolomeo d'anni 50 calzolaio, Orlando D'Orlandi fu Giacomo d'anni 60 commesso di studio, dott. Giuseppe Riva d'anni 61 negoziante, Emilia Patrocenio di Teodoro d'anni 1, Giovanni Locatelli di Giuseppe di mesi 7, Valotina Parusso-Del Guizzo di Giuseppe d'anni 57 bracciante.

Totale 27 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

Impazzita improvvisamente a Treviso. Ai Caffè della Stazione di Treviso lieveria una giovane, abbastanza bella, dava in improvvise stranezze attirando l'attenzione della gente e disturbando.

Di qui l'intervento della guardia di questura le quali pensarono di condurre la ragazza davanti ad un delegato di P. S.

Questi senti bisogno di ricorrere al medico, ed il dott. Gasparini, prontamente intervenuto, ricobbe che alla disgraziata aveva dato di volta il cervello.

Era colpita da mania di persecuzione, onde ne ordinò il trasporto al manicomio provinciale.

Costei è uerta Maria Canciani de Luigi, di anni 20 da Susans (Udine).

Il telefono del «Paese» parla il N. 2-11.

La gara alle bocce di ieri

Con discreto concorso di giocatori si pubblico si iniziò nel pomeriggio di ieri la grande gara alle bocce al... della Grotta in Via Grazzano...

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera nuovo grandioso programma di cinema cinematografico di varietà...

Libri, giornali, riviste

Leonardo Da Vinci e l'aviazione

Lo studio del senatore Luca Beltrami Quando, ai primi di Luglio, a Parigi...

ropiano di Leonardo, averne la visione, ammirarne l'arditezza. L'apparecchio motore si collega ad un piano orizzontale rettangolare dai cui lati maggiori si innalzano due antenne fusiformi...

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 luglio 1912

Table with columns for RENDITA, AZIONI, OBBLIGAZIONI, CARTELLE, CAMBI (cheques a vista)

Non si può dubitare

Quando una persona ricorda dopo tanto tempo con lo stesso entusiasmo un buon rimedio, bisogna credere che non soffre più e sia realmente guarita...

FRANCESCO COGOLO

callista - UDINE - Via Savorgnana - UDINE

Bagni e Villeggiature

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECHIATI

ALBERGO TRIESTE

Comegliana (Carnia)

ALBERGO CENTA

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia

TRIESTE

Kotel Restaurant "MONCENISIO"

LIDO Venezia - (bagni di mare)

SPLENDID HOTEL

Villa Principessa Giovanna

Collegio Convitto Polo

Via Euganea - PADOVA - N. 18

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

Collegio BAGGIO

VIGENZA

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO

AFFITTASI

locale 2 stanza spazioso ben arredato

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, battiglie 3, N. 1

quinto incolore, N. 2 liquido colorato in grigio

non contengono né nitrito e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin

GASA di SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le Malattie d'occhi

e Difetti di Vista

ricevo tutti i giorni nel mio Studio in Via Carducci

nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi allo Farmacia della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio (i lunedì), mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori G. FAJONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confessoriatori some di Milano 1906.

1° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2° inorocio cellulare bianco-giallo africano Chinesse

Bigiallo - Oro cellulare sterico Foligiallo speciale cellulare.

I signori ed fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a li loco le contrattazioni

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Manifattura Sallerio ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circosollazione Porte Fracchiuse e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

DE PUPPI CONTE GUGLIELMO

Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400

GRANDE ASSORTIMENTO ARMI DA CACCIA

MACCHINE per Cuore - Ricamaro Confessione Maglie e Calze

CASSE FORTI contro l'incendio e lo scasso per furto

MACCHINE DA SCRIVERE delle principali fabbriche Estere

ARMIA DA CACCIA Revolver ed accessori

VENDITA ESCLUSIVA delle celebri biciclette Zumber - Grifzner - Wanderer - Nev Hudson

RICCO CAMPIONARIO in CARTE DA TAPPEZZERIA

Fratelli BISSATTINI e Comp.

IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con Termosifone

Caldaia "Ideal", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTI

Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS

UDINE - Via Aquileja, 45-47

Telef. 2,57 - Telef. 257

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2

Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

PREMIATO LABORATORIO

di ARCHITETTURA e SCULTURA

Altari - Monumenti - Lapide Sepolcrali ecc.

ZUGOLO e ARDUINO

successori alla ditta FRANCESCO ZUGOLO

VIA POSCOLLE, Num. 20 - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.

PRESTO O TARDI

ogni ammalato di BLENNORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le

iniezioni MORELLI

E LE Perle di Sandolo Salolo Morelli

SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie.

UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.

